

Fosso dello Stregaio

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

A1 COME ARRIVARCI

Da Grosseto:

Si raggiunge Massa Marittima e si prosegue, in direzione di Monterotondo M.mo, per circa 5 chilometri. Sulla destra è ben segnalata la strada di accesso al sentiero dei Pozzini medioevali.

Da Siena

Si seguono le indicazioni per Massa Marittima fino ad arrivare alle porte della città, in Località Pian dei Mucini. Quindi si prosegue in direzione di Monterotondo e si seguono le indicazioni riportate al punto precedente

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

A2' Inquadramento geologico

Il geosito è ubicato nell'area delle Colline Metallifere, zona ricca di risorse minerarie. L'evoluzione tettonica di quest' area ha condizionato pesantemente la natura e la localizzazione dei giacimenti minerali, comunemente prodotti dalla risalita, lungo sistemi di faglie, di soluzioni idrotermali riconducibili al magmatismo tardo-terziario che ha interessato la regione.

A2'' Il geosito

Nella zona tra Niccioleta e Monte Gai si notano un gran numero di pozzi antichi (circa 250), etruschi e medievali, scavati nel calcare cavernoso. Tali pozzi avevano anche la funzione di favorire la circolazione d'aria nelle sottostanti gallerie, da cui veniva estratto il minerale. Tra i minerali presenti nelle discariche si ritrova soprattutto smithsonite, mentre la galena e la calcopirite viene ritrovata in traccia. L'erosione ha messo in evidenza che le mineralizzazioni sono in corrispondenza di una faglia all'interno del calcare cavernoso.

A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

A3' Contenuti scientifici

Il geosito di Monte Gai-Val Canile, nel settore centrale del *Tuscan Mining Geopark*, è caratterizzato dalla presenza di mineralizzazioni filoniane a solfuri polimetallici disposte lungo faglie che attraversano la formazione del Calcare cavernoso e che sono la prosecuzione verso nord di quelle della zona di Niccioleta. La paragenesi metallifera è costituita essenzialmente da galena, calcopirite, tetraedrite, blenda e pirite; la ganga consiste di calcite e quarzo. Le mineralizzazioni filoniane sono spazialmente sovrapposte a corpi di pirite massiva, con minori quantità di ossidi di ferro (ematite e magnetite) e solfuri polimetallici, in ganga solfato-carbonatica. Le concentrazioni a pirite massiva sono localizzate lungo il contatto tra la formazione del Calcare cavernoso e le Filladi e quarziti del Torrente Mersino.

A3”Contenuti divulgativo-didattici

Le mineralizzazioni filoniane di Monte Gai-Val Canile, da identificarsi verosimilmente con *l'argenteria di Prata* ricordata in un documento imperiale del 1243, sono state coltivate principalmente in epoca medievale. Di questa attività mineraria incentrata sulla produzione di rame, piombo ed argento, il geosito di Monte Gai-Val Canile conserva numerose tracce di interesse archeo-minerario. In considerazione di ciò, nel 2005 il Comune di Massa Marittima ha realizzato in questa zona il Parco degli Antichi Pozzini, nel quale, attraverso sentieri, aree attrezzate e pannelli, è possibile acquisire informazioni e notizie riguardo ai lineamenti geo-giacimentologici ed alla storia mineraria dell'area di Monte Gai-Val Canile. Nello specifico, all'interno del Parco degli Antichi Pozzini sono visibili numerosi accessi di pozzi antichi (Figg.1 e 2) scavati nel Calcare cavernoso. Questi pozzi hanno prevalentemente forma circolare, con un diametro variabile tra 2.5 e 3.5 m, e si spingono in profondità per oltre 100 m.



Fig. 1



Fig. 2

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

In generale si potranno applicare le norme generali di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Nello specifico si ritiene necessario promuovere iniziative per la conservazione attiva del sito come indicate nel punto M1 della scheda ISPRA e/o nel paragrafo B) "descrizione del rischio di degrado" della scheda word associata.

F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE